

Evacuate decine di persone dalle case a rischio

Repubblica — 15 novembre 2000 pagina 3 sezione: GENOVA

IMPERIA- Frane, allagamenti e tragedie sfiorate nel ponente ligure per la seconda perturbazione che gli esperti meteo ritengono che potrà interessare la Liguria almeno sino a venerdì prossimo. La provincia più colpita è stata sicuramente quella di Imperia, ma anche nel Savonese diversi sono stati i problemi alla viabilità e per le esondazioni di fiumi e torrenti. Per l'intera giornata si è temuto per lo straripamento dei rii Borghetto, Verbone e del fiume Argentina. Per precauzione sono stati chiusi anche alcuni ponti. La portata dei torrenti era cresciuta a causa del livello eccezionale di pioggia caduta in abbondanza specie nel corso della mattinata. Una donna di 45 anni ha rischiato di annegare a Ventimiglia nel sottopasso di via Gallardi, ma è riuscita a mettersi in salvo grazie al tettuccio aprile della sua auto che le ha permesso di tenere la testa fuori dall'abitacolo. A Pigna si è sfiorata un'altra tragedia. Sono state fatte evacuare infatti otto famiglie a causa delle forti piogge che hanno messo a rischio in particolare il centro storico già interessato da una frana della settimana scorsa. Smottamenti sono stati segnalati alla Mortola, sulla diramazione "1" dell'Aurelia, sulla statale 20 del Colle di Tenda, in località Porra, Calvo e al bivio per Magauda e in Val Nervia. Interrotta anche l'Aurelia tra Bordighera e Ospedaletti per caduta massi in località Madonna della Ruota. A Ventimiglia risultano 15 le persone sfollate tra la caserma ex Gallardi e la frazione di Roverino. Il sindaco Giorgio Valfrè ha firmato una ordinanza di sgombero anche per l'azienda Scilp minacciata dalla frana della montagna di Roverino che aveva già fatto scivolare a valle massi e terriccio una settimana fa. Diverse sono state le frazioni isolate per le frane e gli smottamenti: Aigovo, Verdeggia, Realdo nella valle Argentina, Torri, Ciotti nel ventimigliese. A Soldano, uno dei paesi in Val Crosia più colpiti dall'alluvione del 6 novembre, per una frana è stata chiusa la strada provinciale. Per raggiungere il centro abitato bisogna percorrere strade alternative e così il tragitto diventa più lungo di almeno 20/25 chilometri. Problemi anche per il traffico ferroviario, interrotto tra Ventimiglia e la Francia per diversi smottamenti che hanno interessato la linea. Ritardi sono stati anche segnalati per i collegamenti nel basso Cuneese; completamente allagata la stazione della città di confine. Nel Savonese la situazione più a rischio è stata segnalata nell'albenganese dove si è ingrossato il fiume Centa, in prossimità della foce, che poi è esondato nella zona del ponte ferroviario. Sulle sponde del fiume sono stati sistemati dei cavi stabilizzanti. Gli uomini della protezione civile hanno compiuto un attento monitoraggio insieme ai tecnici del Comune e al sindaco Angelo Viveri. Il primo cittadino ha emesso una ordinanza con la quale ha imposto la chiusura delle scuole per un giorno. Nell'albenganese sono straripati il Lerrone ed altri fiumi minori. Ad Albisola Superiore in via della Pace per il pericolo di esondazione di un fiume è stata fatta evacuare una famiglia. Frane e smottamenti sono stati segnalati anche a Vendone. A Ceriale un furgone è rimasto in bilico in via Sant' Eugenio. Fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti. Altri smottamenti si sono verificati a Garlanda e Laignueglia. Ancora chiuse per frane Capo Mele e Capo Noli, mentre a Varazze da ieri pomeriggio è stato istituito il senso unico alternato per una frana. Problemi dovuti al maltempo anche a Bossoleto e a Ranzi. Alberi pericolanti per il vento ad Albenga, mentre a Loano l'acqua piovana caduta in abbondanza ha allagato un seminterrato. (giò barbera e marzia taruffi)